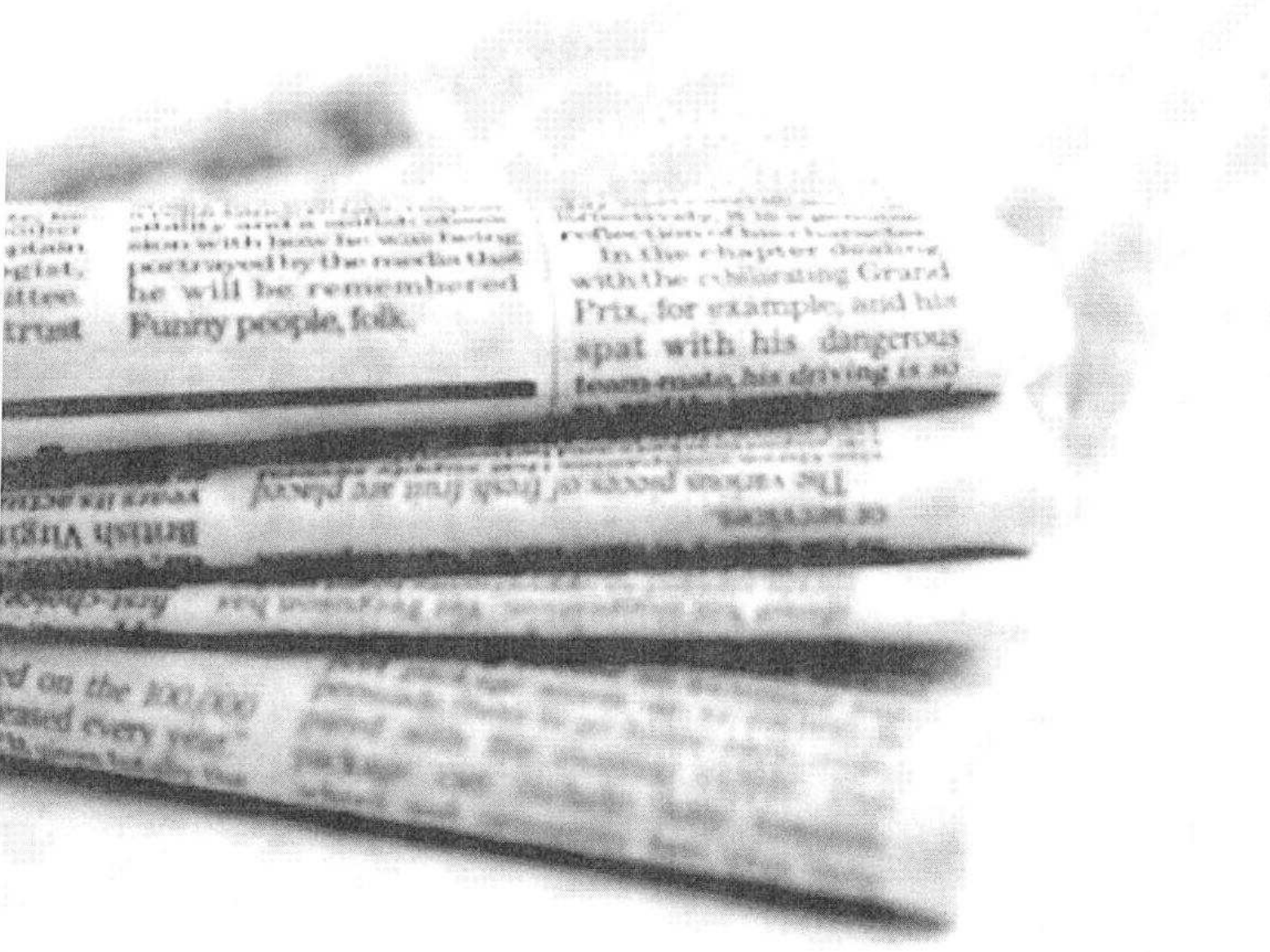


Rassegna stampa del

19 Luglio 2015



MANIFESTAZIONE A ROMA

## Edilizia in crisi, sindacati in piazza



Riduzione dell'età pensionabile, il rafforzamento della sicurezza sul lavoro, lotta al lavoro nero e precario e rilancio degli investimenti: sono temi legati al settore dell'edilizia che sono stati ieri, a Roma, al centro della manifestazione nazionale Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil. A sostegno della manifestazione anche i segretari generali di Cgil (Susanna Camusso), Cisl (Annamaria Furlan) e Uil (Carmelo Barbagallo).

# Rivoluzione tasse e 20 miliardi per infrastrutture

## I temi chiave di Renzi, che propone ai partiti un tavolo di confronto sulla lotta al terrorismo



MATTEO RENZI E DEBORA SERRACCHIANI

ROMA. Due ore fitte di intervento. Due ore in cui il premier e segretario del Pd, Matteo Renzi, cerca di fare il tagliando a governo e partito tracciando la rotta del prossimo futuro. E lo fa toccando tutti i temi al centro dell'agenda politica. Questi i punti salienti del suo intervento all'assemblea dem:

**Prima casa.** «Se faremo le riforme nel 2016 elimineremo noi, perché gli altri hanno fatto la finta, la tassa sulla prima casa, l'Imu agricola e sugli imbullonati». **Rivoluzione copernicana per le tasse.** «Nel 2017 ci sarà un intervento Ires e Irap e nel 2018 interventi su scaglioni Irpef e su pensioni. Se continueremo a tenere in pista il cantiere delle riforme, come credo, nel 2016 faremo una sforbiciata delle tasse che proseguirà nel 2017-18 in maniera puntuale. Per cinque anni avremo

un impegno di riduzione delle tasse che non ha paragoni nella storia di questo Paese. Una rivoluzione copernicana, senza aumentare il debito».

**Immigrazione.** «Discutiamo di tutto ma restiamo umani di fronte a un dolore che ha diritto alla dignità. Se una bambina muore non permettiamo che per un punto nei sondaggi si rinunci a essere persone umane».

**Orgoglio Pd.** «Ciò che abbiamo fatto con i nostri deputati e senatori in un arco di tempo limitato è degno di onore e orgoglio perché ha consentito al Paese di ripartire. Lo dimostrano i numeri crudi di questi giorni e delle ultime ore che sono spesso oscurati dalla grancassa del disfattismo cosmico».

**Mai più partito delle tasse.** «Il Pd non è più il partito delle tasse, non so se lo è

mai stato ma nella percezione pubblica sì. Nel Pd non ci sarà nessun cambiamento genetico su valori, cultura politica, ideali, ma sulle tasse sì».

**Minoranza dem.** «Chi pensa che dobbiamo discutere al nostro interno sbaglia di grosso perché dobbiamo occuparci dell'Italia. La sfida delle riforme è la più bella del domani ma è possibile solo se il Pd parla al Paese e non si divide tra le proprie correnti. Abbiamo una spaventosa e incredibile responsabilità».

**Elezioni amministrative.** «Basta con la tribù dei musì lunghi. È perché abbiamo perso qualche comune? Voglio ricordare che c'è stato un tempo in cui si perdeva molto, non qualche comune. Comunque è inaccettabile anche il messaggio "va tutto bene madama la marchesa"».

**Opposizioni.** «Tre avversari ci fanno pau-

ra: il populismo 5 stelle, la sinistra radicale che qualcuno dice sia possibile anche se noi pensiamo sia improbabile, e la destra becera della Lega Nord: sognavano la nuova destra italiana e si trovano Matteo Salvini. Questi tre avversari meritano rispetto ma li dobbiamo considerare per quello che sono, dobbiamo smettere di preoccuparci».

**Destra.** «È in difficoltà ma non va sottovalutata».

**Salvini.** «Qualcuno dice "Salvini è per sempre", come fosse un diamante (e come noto sui diamanti ha qualche expertise la Lega). Non accettiamo che qualcuno sfoderi una maglia che dice che "la Padania non è Italia". È per questo che non possiamo avere paura di Salvini».

**Terrorismo.** «Rivolgerò un appello alle altre forze politiche per un tavolo di lavoro

congiunto contro il terrorismo internazionale, perché ci sia condivisione anziché usare le questioni di sicurezza per litigare nella politica interna».

**Riforme.** «Eravamo preoccupati che le riforme potessero essere bloccate nella palude: non sono qui a dirvi che sono state sbloccate ma che grazie a quelle riforme l'economia si è rimessa in moto e adesso è il momento di fare il salto di qualità e siamo in grado di farlo» e «a settembre dobbiamo chiudere al Senato la riforma costituzionale, prima della legge di stabilità».

**Ue.** «Troppe falsità sul rapporto con l'Europa. Siamo fra i contribuenti più forti dopo Germania e Francia. Noi siamo una colonna portante dell'Europa non lo zimbello. L'Italia è debole solo nel racconto autoflagellante di se stessa».

**Debito pubblico.** «Va tenuto sotto controllo. Rispetteremo i parametri nei prossimi tre anni. Non vogliamo che la curva del debito continui a crescere. È una spina nel fianco indiscutibile ma la stragrande maggioranza è in mano italiana».

**Quirinale.** «Ho detto che non avremmo permesso a Berlusconi di fare il king maker dell'elezione del presidente della Repubblica. Lo abbiamo fatto. Abbiamo scelto un galantuomo, un interprete fedele della migliore tradizione politica italiana».

**Unioni civili.** «La discussione può essere fatta in modo che alla Camera la lettura sia confermativa e si possa approvare entro l'anno».

**Infrastrutture.** «Abbiamo 20 miliardi di euro per investimenti nelle infrastrutture che non stiamo spendendo: da qui al 31 dicembre 2016 andranno spesi fino all'ultimo centesimo».

CORRADO SESSA

MANIFESTAZIONE NAZIONALE

## Edilizia in crisi, Camusso a Renzi «Basta annunci: aprite i cantieri»

ROMA. «Siamo stufo di sentire annunci: da anni si annuncia l'apertura di cantieri, ma in realtà i cantieri non ci sono e il lavoro non va avanti». La leader della Cgil, Susanna Camusso, dà voce alle difficoltà del settore che più di ogni altro ha pagato il costo della crisi: l'edilizia, che dal 2008 ha perso 800mila posti e che ieri è scesa in piazza, con una manifestazione nazionale unitaria, per ricordare al governo la strategicità di un'industria da sempre traino dell'economia. Lavoro, modifica della legge Fornero, rafforzamento della sicurezza, contrasto del lavoro nero, rilancio degli investimenti sono le richieste arrivate dalla manifestazione svoltasi a Roma in piazza Santi Apostoli con lo slogan "OggiXdomani" e i colori delle bandiere della Fillea Cgil, della Filca Cisl e della Feneal Uil. «Il lavoro è la prima cosa che chiediamo e per questo il governo deve aprire i cantieri», ha detto Camusso, aggiungendo che i cantieri, nonostante le promesse del governo, non si vedono nemmeno per le scuole, dove l'anno scolastico «comincerà di nuovo con scuole insicure». Ma la propria parte la devono fare anche le imprese: «Basta con le imprese che piangono, comincino ad investire i profitti che fanno», ha chiesto Camusso, stanca anche di «una certa idea di Confindustria di continuare la competizione al ribasso sul costo del lavoro».

## ECONOMIA

## Le imprese iblee tentano la carta dei mercati cinesi

Oggi l'economia cinese è quella che, forse, è in grado, più di tutte, di fornire le migliori occasioni di crescita e di sviluppo. Ecco perché è opportuno organizzarsi per internazionalizzare la propria impresa. E fare in modo che la stessa possa competere con i mercati asiatici dove maggiori sono le possibilità di riuscita anche per i comparti tradizionali dell'area iblea.

È stato questo il punto di partenza, di grande interesse per l'economia locale, del convegno ospitato venerdì pomeriggio sulla terrazza della stazione marittima del porto turistico di Marina di Ragusa, appuntamento inserito nel contesto delle iniziative per l'Expo del cibo e del turismo iblei. Il convegno dal significativo titolo "L'economia ragusana alla conquista della Grande muraglia. Sfide e opportunità per le aziende ragusane sul mercato cinese" è stato promosso dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili

**Spunti di vario interesse nel convegno promosso dai commercialisti e dalla Camcom**



DANIELE MANENTI

per la circoscrizione del Tribunale di Ragusa e dalla Camera di Commercio. Il presidente dell'Ordine, Daniele Manenti, ha spiegato, durante i saluti (i lavori sono stati moderati dal segretario Paolo Mollura), che l'economia ragusana, sebbene principalmente basata sul turismo e sull'agricoltura, è riuscita, negli ultimi anni, ad esprimere importanti realtà anche in altri settori ed ecco perché la stessa non può fare a meno di guardare con estrema attenzione al mercato cinese in cui da almeno un decennio si focalizzano le più interessanti dinamiche economiche. Gli ha fatto eco il segretario generale Camcom, Carmelo Arezzo (è intervenuta anche

Giovanna Licitra responsabile dell'area di promozione dell'ente camerale), che, alla presenza del presidente Giuseppe Giannone, ha ricordato come sia fondamentale, per una impresa del nostro territorio, sapersi proporre anche dal punto di vista del marketing e della comunicazione oltre che dell'approccio al mercato, essendo cruciale la gestione delle trattative con un partner cinese, avvalendosi di strumenti giuridici idonei.

Tutti aspetti approfonditi nel dettaglio dai vari relatori i quali hanno chiarito che i suddetti ingredienti costituiscono fattori chiave per dare un vantaggio competitivo non indifferente rispetto alle ancora numerose esperienze "fai da te" che connotano molte aziende europee, guidate da pregiudizi o preconcetti sulla Cina

M. F.

# L'ITER. Sono 158 le osservazioni presentate trasmesse al coordinatore del piano per il parere sull'accogliabilità Comiso, il Prg sarà pronto a gennaio



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO BELLASSAI

LUCIA FAVA

Comiso. A gennaio 2016 Comiso sarà dotata del nuovo Piano regolatore generale. Allo stato attuale, risultano 158 le osservazioni presentate allo strumento urbanistico adottato lo scorso anno dal Consiglio comunale, come spiega lo stesso presidente, Luigi Bellassai. "L'ufficio tecnico preposto - chiarisce il presidente dell'assise - ha già provveduto alla digitalizzazione delle osservazioni/opposizioni/controdeduzioni presentate, nonché alla trasmissione delle stesse al coordinatore del Piano Regolatore, Ing. Maurizio Erbicella, che ha regolarmente reso il proprio parere in merito all'accogliabilità o meno delle stesse dal punto di vista prettamente tecnico".

Quindi, la trasmissione alla presidenza del consiglio e alla Commissione "congiunta" (3° com-

missione consiliare permanente e conferenza capigruppo). E nuovi intoppi, che hanno determinato un prolungarsi dei tempi. "Sono emerse delle criticità in ordine a diritti acquisiti dai cittadini e discrepanze regolamentari rispetto all'assetto consolidato dello sviluppo urbanistico della città - spiega Bellassai -, che hanno necessitato di ulteriori approfondimenti tecnici". Sono, così, partite le verifiche da parte dell'ufficio del Piano ed è stata predisposta un'attività di ricognizione a supporto dell'organo consiliare. "Alla fine di tale percorso - aggiunge il presidente della civica assise - è stata redatta una relazione tecnica a supporto del Consiglio".

La civica assise è stata già convocata per il 24 luglio prossimo. "In tale data - aggiunge Bellassai -, salvo sorprese, dovrebbero essere valutate le osservazioni e quindi chiuso il farraginoso percorso

normativo del Prg da parte del consiglio comunale". Quindi, lo strumento urbanistico sarà trasmesso all'assessorato regionale Territorio e Ambiente che, a termini di legge, avrà 180 giorni per la definitiva approvazione. "Se tutto procederà senza intoppi - chiarisce il presidente del consiglio -, nei primi mesi del 2016 Comiso avrà il suo nuovo Prg che attiverà un positivo impulso allo sviluppo del comparto edile e a possibili nuovi investimenti sul territorio".

"Sin d'ora - conclude Bellassai -, mi sento di ringraziare l'ing. Maurizio Erbicella, tutto l'ufficio del Piano in particolare il geom. Leonardo Stagnitto e l'ing. Nunzio Micieli e soprattutto i capigruppo e i consiglieri della commissione congiunta, di maggioranza e opposizione, per la sensibilità dimostrata, al di là delle appartenenze politiche, nel supremo interesse delle collettività comisana".

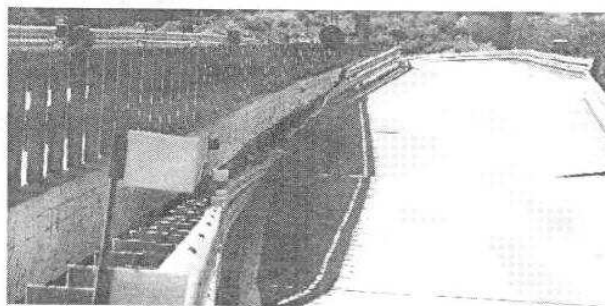
**AUTOSTRADA PALERMO-CATANIA.** Il commissario per il viadotto crollato ad aprile brucia i tempi e dà l'ok per la bretella. L'assessore Pizzo: «A novembre sarà pronta»

# Ponte Himera, firmato decreto per i lavori in anticipo

**PALERMO**

Le ruspe potrebbero entrare in azione anche i primi di agosto. Proprio come aveva annunciato l'assessore alle Infrastrutture Giovanni Pizzo. Ieri il Commissario delegato per l'emergenza Himera, Marco Guardabassi, ha firmato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in anticipo rispetto ai tempi previsti, i provvedimenti di approvazione dei tre progetti per la decostruzione del viadotto e la realizzazione del by pass per l'autostrada A19, in Sicilia. Una firma importante che consente adesso di tra-

smettere l'atteso via libera alla direzione dell'Anas, che potrà procedere all'affidamento dei lavori. Dopo mesi di polemiche sui ritardi e sui metodi per potere creare quel by pass necessario a superare l'inferno dei 38 chilometri da percorrere tra le Madonie, si comincia a fare sul serio. Sono passati appena cinque giorni dall'incontro di lunedì che si è svolto al dipartimento Opere Pubbliche in piazza Verdi dove attorno ad un tavolo, si erano ritrovati i tanti soggetti interessati ai lavori: il commissario Guardabassi, l'Anas, i rappresentanti della prefet-



Il cavalcavia dopo il crollo

tura, del Genio Civile, del parco delle Madonie, il sindaco di Caltavuturo, la Regione. Una volta espletata la gara a fine mese inizieranno i lavori che andranno avanti su tre turni 24 ore su 24. «A novembre se sarà rispettato il crono programma - afferma Pizzo - la bretella sarà pronta. Per abbattere la carreggiata del viadotto che si è adagiata sull'altra ci vorranno 30 giorni in più». Mentre si realizzerà la bretella si abatterà il viadotto. Solo allora si faranno le prove di carico per verificare se i sopralluoghi eseguiti in questi mesi consentiranno di aprire la carreg-

giata rimasta in piedi, quella in direzione Catania, e se potrà reggere il transito dei mezzi a doppio senso di circolazione. Senza abbattere la parte della carreggiata in direzione Palermo ogni verifica sarebbe inutile. Bisogna fare in fretta, sottolineano i sindaci delle Madonie. La statale 643 con il massiccio transito di pezzi pesanti e pullman dimostra già gravi crepe e pericoli di frane. A settembre inizieranno le piogge e la situazione potrebbe precipitare. Al momento quei 38 chilometri sono l'unica via di fuga per unire i due capoluoghi. (EWA)

ASP. La direzione strategica guidata da Aricò ha approvato le delibere che sono state pubblicate oggi. «Si» pure ai lavori al «Guzzardi» di Vittoria per un milione e 200 mila euro

# Miglioramento sismico, pronti quasi 7 milioni

Fondi deliberati dal Dipartimento di Protezione civile della Regione per l'Ompa, il Regina Margherita e la Rsa di Ragusa

Gianni Nicita

●●● Sei milioni e 636.000 euro per miglioramento sismico di alcune strutture dell'Asp 7 di Ragusa. E così l'azienda sanitaria provinciale, se si aggiungono i due milioni e mezzo di lavori aggiudicati per completamento delle sale operatorie del nuovo ospedale di Ragusa ed il milione e 200.000 euro per i lavori di due reparti dell'ospedale Guzzardi di Vittoria, diventa di fatto una delle migliori stazioni appaltanti della regione.

Per quanto riguarda i lavori di miglioramento sismico con determina 415 del 4 maggio del 2015 del Dipartimento di Protezione civile della Regione è stato deliberato un intervento da 2.917.000 euro per l'ospedale Maria Paternò Arezzo, di 298.000 euro per l'ospedale Regina Margherita di Comiso e di 3.421.000 euro per la Rsa di Ragusa. Per non correre il rischio di perdere i finanziamenti la direzione strategica dell'Asp 7, guidata da Maurizio Aricò e composta anche da Pino Drago, direttore sani-



Il manager dell'Asp di Ragusa, Maurizio Aricò

tario, ed Elvira Amata, direttore amministrativo, ha emanato il 16 luglio scorso due provvedimenti che sono stati pubblicati oggi all'albo pretorio. Con la delibera 1458 sono stati nominati Rup (responsabile unico del procedimento) l'architetto Maddalena Di Martino e l'ingegnere Gae-

tano Cilia, mentre con la delibera 1459 l'azienda ha siglato un accordo con il Dipartimento della Protezione civile che permette di riuscire a progettare e sviluppare tutte le procedure fino al progetto esecutivo entro i ristrettissimi tempi concessi dalla normativa. «Di fatto la tempestivi-

tà dell'azione amministrativa e l'allezanza strategica con la Protezione civile - commenta Aricò - ha permesso all'Asp di non perdere il finanziamento nonostante i margini ristretti di operatività che la Regione aveva imposto con il rischio di non poter utilizzare il finanziamento».

Ma le notizie dall'Asp 7 non finiscono anche perché l'Urega, l'Ufficio regionale espletamento gare d'appalto ha aggiudicato la procedura aperta per i lavori di ristrutturazione dei reparti di Ortopedia, Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale «Guzzardi» di Vittoria. È risultata aggiudicataria su 79 imprese (sette sono state escluse) la ditta «Impresalv» di Favara, in provincia di Agrigento, che ha offerto un ribasso del 37,5% su un importo a base d'asta di 1.782.000 euro. La direzione strategica dell'Asp oggi pubblica la delibera, la 1457 del 16 luglio, che prende atto dell'esito di gara dell'Urega ed aggiudica i lavori. «Sono convinto - conclude Aricò - che questi lavori saranno aggiudicati subito e miglioreranno l'ospedale di Vittoria». (gnc)